

*Pordenone, 12 agosto 2021* - Il 30 giugno scorso si è concluso un intenso anno scolastico che ha visto impegnato il personale del Dipartimento di Prevenzione di ASFO, nella prevenzione della diffusione della pandemia da COVID-19 all'interno degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del territorio pordenonese. Il lavoro svolto ha garantito la prosecuzione delle attività didattiche in presenza nelle scuole e nei servizi della prima infanzia, obiettivo primario di prevenzione prefissato all'inizio dell'anno scolastico. L'ottima collaborazione e la fiducia manifestata dai Referenti Covid-19 degli Istituti Scolastici hanno consentito al Gruppo Scuole del Dipartimento, di operare con maggiore efficacia ed efficienza. Il rapporto di stima e collaborazione reciproca instaurato con i Dirigenti Scolastici e i Referenti COVID-19 delle scuole di ogni ordine e grado del territorio pordenonese e la creazione di un canale comunicativo dedicato e univoco, sono stati determinanti per garantire la salute e sicurezza degli alunni e del personale scolastico.

L'introduzione ad ottobre 2020, del "Test rapido per la ricerca dell'antigene di SARS-CoV-2" nel contesto scolastico, fortemente voluto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, è stata un'arma essenziale per combattere la diffusione del contagio in ambito scolastico; l'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi direttamente a scuola è stata una peculiarità del territorio pordenonese che ha evitato la chiusura massiva delle scuole per la comparsa di focolai.

In vista del prossimo anno scolastico 2021-2022, il Gruppo Scuole del Dipartimento di Prevenzione di ASFO, è già al lavoro (in attesa delle indicazioni normative a livello nazionale e regionale) per riproporre questo efficace sistema, voluto dalla Direzione Strategica di AsFO, per fornire un immediato accompagnamento e supporto alle istituzioni scolastiche del territorio.

Siamo orgogliosi del nostro Dipartimento di Prevenzione, eccellenza e punto di forza del territorio, che ringrazio – dichiara il Direttore Generale di ASFO, Dott. Joseph Polimeni – per il grande impegno e professionalità dimostrate nella prevenzione della diffusione della pandemia da COVID-19 anche all'interno degli Istituti Scolastici dell'area vasta pordenonese. Gratitudine per il lavoro di squadra e la collaborazione dimostrata nel momento di emergenza, viene espressa al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria del Friuli Occidentale, personalmente anche dal Vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi.

Si riporta, di seguito, una breve analisi dei dati relativi alle attività di prevenzione e di contact tracing effettuate da parte del Gruppo Scuole del Dipartimento di Prevenzione AsFO, con il prezioso supporto del personale infermieristico afferente al Servizio Infermieristico Territoriale.

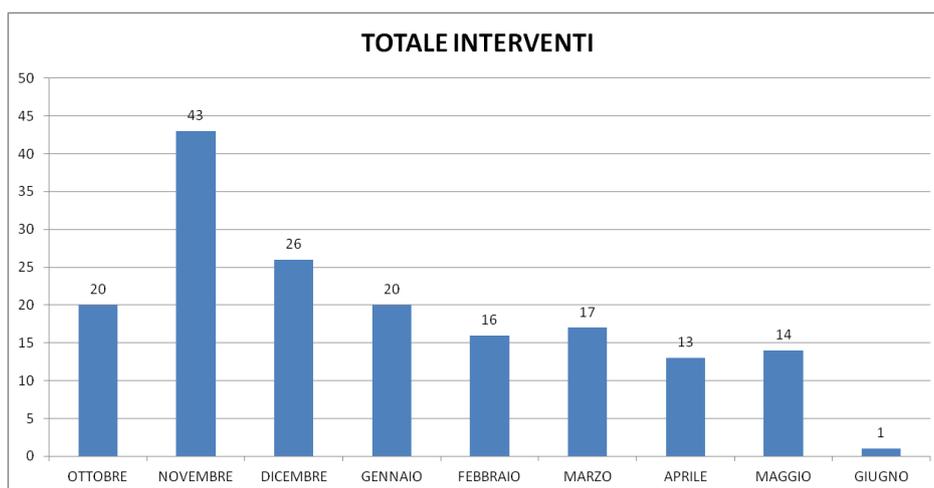
## Report Attività Gruppo Scuole ASFO

La realtà scolastica del pordenonese è costituita da 40 Istituti Comprensivi per un totale di circa 206 plessi scolastici di ogni ordine e grado (pubbliche, paritarie e private). In totale la popolazione scolastica locale risulta essere di circa 33.000 alunni e 4.000 unità di personale scolastico (docenti, ATA, ecc...).

Le attività del Gruppo Scuole sono state analizzate attraverso un costante monitoraggio epidemiologico dell'andamento dell'infezione da Sars Cov-2 nella popolazione scolastica 0-19 anni del territorio, mediante il tracciamento dei contagi nel contesto scolastico, un'accurata raccolta dati e rendicontazione dei test antigenici rapidi (con i relativi esiti) effettuati presso gli istituti scolastici.

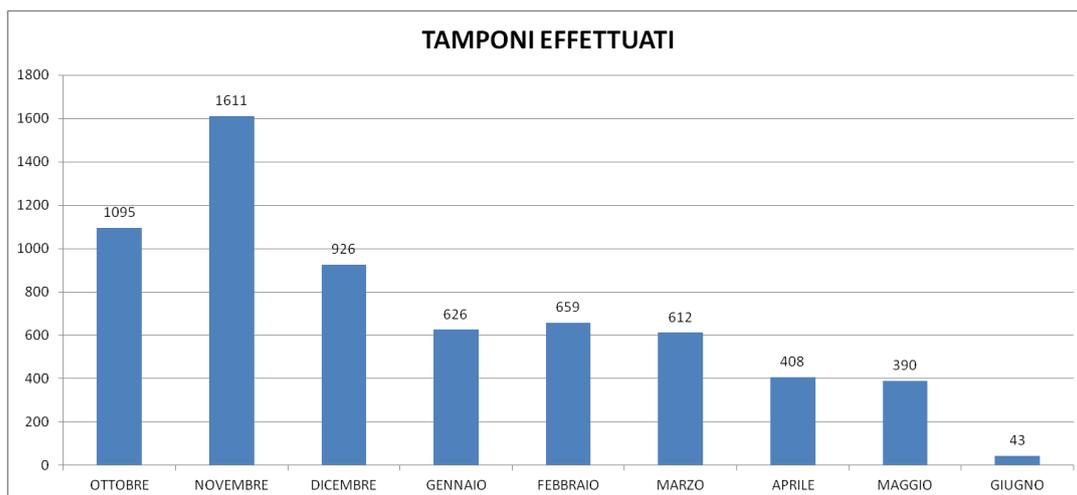
Da settembre 2020 a giugno 2021 il Gruppo Scuole AsFO ha partecipato a circa 35 collegi docenti e a più di 10 incontri dedicati con le famiglie degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

In totale sono stati effettuati 170 interventi con test antigenici rapidi a scuola, che hanno coinvolto tutti gli Istituti Scolastici del territorio pordenonese e un totale di 206 classi. Come si evince dal grafico il mese più impegnativo è risultato essere il mese di Novembre 2020 con 43 interventi, mentre negli altri mesi l'attività si è mantenuta nella media di circa 18 interventi/mese.

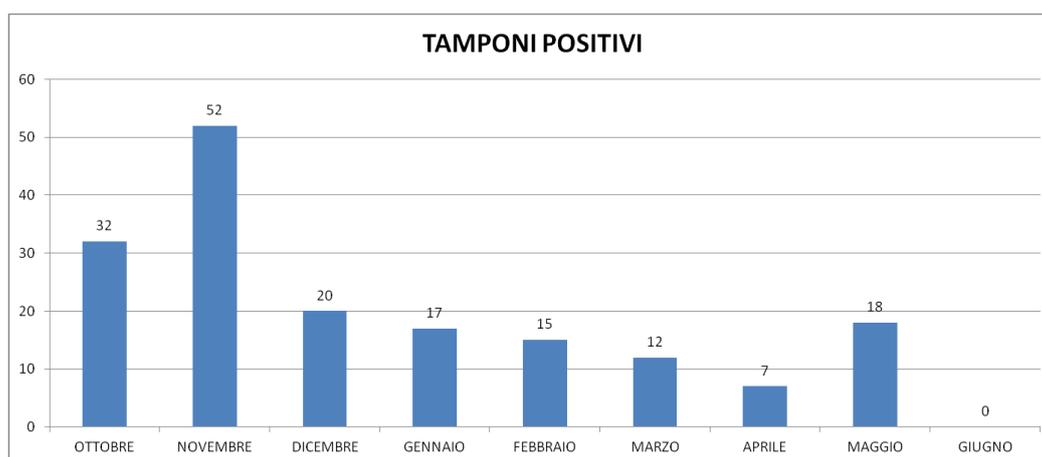


Gli interventi con i test antigenici rapidi a scuola hanno riguardato: le scuole dell'infanzia per il 16% del totale (28 interventi); la scuola primaria per il 38% del totale (65 interventi); la scuola secondaria di primo grado per il 36% del totale (62 interventi totali); la scuola secondaria di secondo grado per l'11% del totale (18 interventi totali).

Durante gli interventi a scuola sono stati effettuati in totale 6.370 test antigenici rapidi (con l'evoluzione temporale evidenziata nel Grafico), di cui il 70% ha riguardato gli alunni (4.458 test totali) e il 30% ha riguardato il personale scolastico (1.912 test totali).



I test antigenici effettuati a scuola hanno riscontrato 173 positività totali (pari al 3% di tutti i test effettuati a scuola); anche in questo caso il picco si è avuto nei mesi di ottobre e novembre 2020 rispettivamente con 32 e 52 positivi (complessivamente pari al 54% di tutti i positivi riscontrati). Su 173 positivi riscontrati, 121 sono alunni (70% del totale) e 52 sono personale scolastico (30% del totale).



Nel periodo di osservazione, gli esiti degli interventi con test antigenici rapidi effettuati a scuola hanno determinato il proseguimento dell'attività didattica in presenza (con il rispetto delle misure igienico-comportamentali definite dal Dipartimento di Prevenzione) nel 69% dei casi (118 interventi). Nel 9% dei casi (15 interventi) si è proceduto con la quarantena "a croce", mentre nel 17% dei casi (29 interventi) si è proceduto con l'istituzione della quarantena per l'intera classe/sezione.

In 7 circostanze si è proceduto, a seguito dell'intervento a scuola, all'istituzione della quarantena per più classi. In particolare tale misura è stata applicata

3 scuole dell'infanzia;

3 scuole primarie;

1 scuola secondaria di primo grado.

Soltanto in 4 circostanze si è proceduto all'istituzione della quarantena per tutto il personale scolastico, situazione che ha determinato l'interruzione di tutte le attività didattiche per il periodo di quarantena. Tale circostanza si è verificata presso:

3 scuole dell'infanzia;

1 scuola secondaria di primo grado.

